

VareseNews

In bici da Londra a Varese per sostenere l'ematologia

Pubblicato: Venerdì 24 Gennaio 2014



In bicicletta a Londra a Varese per dire grazie all'ematologia dell'ospedale di Varese. È l'impresa che si accinge a fare **Luke Ponsonby**, giovane londinese, soccorso nel febbraio scorso dopo un malore mentre si trovava all'**Agusta Westland per imparare a pilotare l'elicottero**. Luke fu soccorso e portato in pronto soccorso a Varese. Qui i medici diagnosticarono una **leucemia acuta linfoblastica**. Così ebbe inizio la sua esperienza nel reparto diretto dal **professor Passamonti**. Una lunga degenza durante cui, però, Luke è riuscito, con l'aiuto e l'appoggio di medici infermieri parenti e amici, a **sconfiggere quella malattia grazie al trapianto di midollo osseo all'ospedale di Pavia** e ristabilirsi completamente.

Per questo, **il 12 aprile, Luke, insieme ad altri 6 compagni di avventura, partirà in bicicletta dalla capitale britannica per raggiungere, dopo un tragitto di 1200 chilometri, Varese.** Un giro che vorrà essere anche uno spot per la medicina italiana e l'ospedale di Varese. In particolare, la tappa finale, da Lugano a Varese, sarà organizzata dall'**associazione Binda** che si occuperà delle questioni tecniche e dell'accoglienza il 24 aprile.

Luke ha aperto **un profilo di Youtube** e una **pagina Facebook** per far conoscere la sua storia e per raccogliere fondi da destinare al reparto del Circolo: soprattutto, il giovane vorrebbe che venisse realizzato un locale adeguato, con tutti i confort, per trascorrere con i famigliari e gli amici, le interminabili ore tra una terapia e l'altra.



L'annuncio di Luke è coinciso con quello fatto dal **direttore generale dell'Azienda ospedaliera Callisto Bravi**: « L'ospedale assumerà a tempo determinato due medici ematologi sollevando l'associazione Ail dall'impegno portato avanti in questi anni. Inoltre, **durante l'estate, verranno trasferiti al quinto piano i 20 letti di degenza.** Si ricaveranno camere singole e due camere sterili per permettere i trapianti». Viva soddisfazione è stata espressa dall'Ail, impegnata da dieci anni al fianco del Circolo: « per noi è un bel momento – ha commentato il presidente

di Ail Varese **Mombelli** – il giusto riconoscimento anche per i tanti volontari che lavorano per il bene di questa realtà».

A sette giorni dalla terribile settimana, **anche per il pronto soccorso varesino è arrivata una piccola redenzione**. Parole di stima sono state espresse dai genitori di Luke (che vivono in Italia dato che il pare è impiegato in Agusta Westland) : « Sono stati veloci ed efficienti. Fossimo stati a Londra chissà quanto tempo avremmo dovuto aspettare...»

Redazione VareseNews
redazione@varesenews.it